

**PROCURA SPECIALE AI SENSI DELL'ART. 1387 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE  
SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLE DELLE  
OSSERVAZIONI AL PUC ADOTTATO**

Il sottoscritto **Rainone Francesco**, c.f. RNNFNC62D10G130A, nato ad Orta di Atella il 10/04/1962 e residente in Aversa alla Via Giotto N°70, in nome e per conto degli altri soggetti titolari di diritti reali, comproprietario di terreni siti in Via M.Troisi censito al Nuovo Catasto Terreni foglio 8 p.lle 5329, 5331, 5332, 5334,

**DICHIARA**

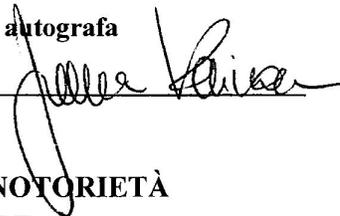
di conferire procura speciale per la presentazione telematica, delle “ Osservazioni al Puc adottato del Comune di Orta di Atella\_ lotti di terreno ubicati in Via M. Troisi foglio 8 p.lle 5329, 5331, 5332, 5334.” all' arch. Ziello Pasquale nato ad Aversa (CE) il 30.01.1988 e residente ad Orta di Atella (CE) alla via Galileo Galilei n.4 iscritto all'Ordine degli Architetti di Caserta al n. 3250

**Indirizzo pec:** pasquale.ziello@archiworldpec.it

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, in relazione alla pratica presentata:
  - la veridicità di tutte le dichiarazioni rese e sottoscritte;
  - che le copie dei documenti allegati sono conformi agli originali;
  - di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

**Firma autografa**

Rainone Francesco



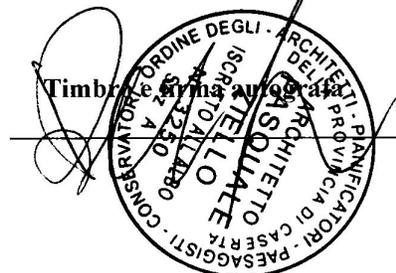
Allegare copia scansionata di documento di identità

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
A CORREDO DELLA PROCURA SPECIALE**

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA**

1. ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma nel presente documento.
2. che le copie informatiche degli eventuali documenti allegati alla domanda corrispondono ai documenti originale o a copia informatica consegnata per l'espletamento e gli adempimenti della pratica.
3. che gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso lo studio del tecnico.



Al Sindaco del Comune di Orta di Atella  
Dott. Avv. Vincenzo Gaudino

Al Responsabile del V settore  
Area politiche del territorio  
[protocollo.ortadiatella@asmepec.it](mailto:protocollo.ortadiatella@asmepec.it)

**Oggetto: osservazioni al Puc adottato del Comune di Orta di Atella**

**Appezamento di terreno sito in Via Massimo Troisi foglio 8 p.lle 5329, 5331, 5332, 5334.**

Il sottoscritto

- **Rainone Francesco**, c.f. RNNFNC62D10G130Anato ad Orta di Atella il 10/04/1962 e residente in Aversa alla Via Giotto N°70, in nome e per conto degli altri soggetti titolari di diritti reali,

**comproprietario e rappresentante degli altri soggetti aventi causa su appezzamenti di terreno siti in Via M.Troisi censito al Nuovo Catasto Terreni foglio 8 p.lle 5329, 5331, 5332, 5334,**

presa visione di tutti gli elaborati allegati alla deliberazione della Commissione Straordinaria del 06/11/2021 n°94, al fine di apportare il proprio contributo alla formazione del nuovo strumento urbanistico del Comune di Orta di Atella,

**presenta le seguenti osservazioni**

ai sensi del comma 3 dell'Art. 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04.08.2011 della Regione Campania in merito al seguente punto,

- **Classificazione dei lotti nella ZTO G2 "Aree Agricole urbane di preminente valore ecosistemico" art. 74 delle Norme Tecniche di Attuazione.**

L'insieme dei lotti di cui in premessa, siti in località Casapuzzano ed in prossimità del confine territoriale, declassificati con il Puc in itinere come aree agricole urbane hanno da sempre avuto vocazione prettamente produttiva. Essi erano classificati nel Prg previgente come Zto D3 "Insediamenti produttivi di tipo commerciale, direzionale e servizi" art.28 e D4"insediamenti produttivi di tipo turistico- alberghiero" art.29 delle Norme Tecniche di Attuazione; nel Puc annullato come Zto D2"Insediamenti produttivi di tipo commerciale- direzionale-turistico" art. 30 delle Nta. In entrambi i casi si denota la volontà di far sì che tale area completi il tessuto urbanistico già esistente destinandola ad area per la realizzazione di edifici del settore terziario.

Ad oggi il nuovo strumento urbanistico adottato con Deliberazione della Commissione Straordinaria n°94 del 06/11/2021 e pubblicato sul BUR Campania il 22/11/2021 ha stravolto completamente la destinazione di tale area, classificandola come Zto G2 "Aree Agricole urbane di preminente valore ecosistemico" art. 74 delle Norme Tecniche di Attuazione, finalizzata alla conservazione del patrimonio naturale come afferma il comma 1) dell'art. 74 di seguito riportato: "*Tale Zto è destinata alla conservazione e al potenziamento del patrimonio naturale ed ecologico esistente all'interno del tessuto urbano ed alla utilizzazione sociale di tale patrimonio*".

Tale destinazione svuota completamente la capacità edificatoria dell'area destinandola a funzioni difficilmente usufruibili dalla collettività perché posto alla periferia del centro abitato e delimitata su un lato, da una strada urbana locale urbana che termina in un nodo dove confluiscono strade appartenenti alla rete secondaria ed alla rete locale e dall'altro lato dal prolungamento di Via San Michele che si presenta come una strada di campagna non asfaltata, non urbanizzata e completamente dissestata e tale piano urbanistico comunale non prevede la realizzazione di nuovi tratti stradali (si allegano degli scatti fotografici che mostrano le condizioni di Via San Michele).

In virtù di tali considerazioni appare quanto mai illogico prevedere, per i lotti di cui in premessa, tali destinazioni.

#### **Tutto ciò premesso si chiede**

- 1) **Che i terreni ubicati in Via Massimo Troisi e censito al foglio 8 p.lle 5329, 5331, 5332, 5334, attualmente classificati come Zto G2 "Aree agricole urbane di preminente valore ecosistemico" art. 74, siano inseriti nella Zto D1.2 "Aree produttive di progetto" art. 51 delle NTA;**
- 2) **Che venga inserito il comma 3) all'articolo 51 delle NTA che consenta ai lotti liberi di procedere tramite intervento diretto** applicando gli indici indicati al comma 8) art.53-D2.1 "*Aree produttive dismesse o incompiute in centro abitato*" di seguito richiamati:

*"La trasformazione avviene nel rispetto dei seguenti parametri, indici e rapporti edilizi e urbanistici, così come definiti agli Artt. 79, 84, 85, 98, 99, 100, 101 del Ruc:*

- *Rut = 0,50 mq/mq*
- *Rct = 0,40 mq/mq*
- *Rp = 0,50 mq/mq*
- *Spp = 0,10 mq/mc*
- *H = 10,50 m*
- *Dc = 5,00 m*
- *Df = 10,00 m*

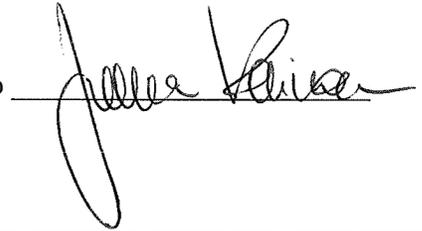
- $D_s = 5,00\text{ m}$
- $l_{alb} = 5\text{ alberi ogni } 100\text{ mq di superficie territoriale.}$

**oppure tramite preventivo piano attuativo di iniziativa pubblica o privata.**

Orta di Atella, 17/01/2022

**Firma del proponente**

Rainone Francesco



Elenco allegati:

- Ortofoto e scatti fotografici
- Stralcio grafico del Prg pre-vigente; del Puc annullato e del Puc adottato "piano operativo";
- Stralcio normativo del Prg pre vigente art.28-29; stralcio normativo del Puc annullato art. 30; stralcio normativo del Puc adottato art. 74;
- Estratto di mappa catastale;
- Valido documento di riconoscimento del proponente.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** (Informativa ai sensi della legge n° 675 del 31.12.1996)

Ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, i dati forniti formano oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata, in modo lecito ed in osservanza degli obblighi di correttezza e riservatezza. Tali dati potranno essere trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento inerente all'osservazione presentata. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Orta di Atella ed il Responsabile dei dati è il Responsabile del 5° Area Politiche del Territorio. I dati potranno essere trattati anche mediante supporto informatico. L'interessato ha diritto a quanto previsto dall'art. 13 della suddetta legge.

Ortofoto e scatti fotografici da Via San Michele





Stralcio del Puc adottato Zto G2 "aree agricole urbane di preminente valore ecosistemico" art. 74 e Zto Dotazioni Territoriali Zto "Dotazioni territoriali" art. 75



— Lotti oggetto delle osservazioni

**ART. 28 - ZONA "D 3"**  
**(Insediamenti Produttivi di tipo Commerciale e Direzionale e Servizi)**

Comprende aree localizzate nell'ambito del tessuto urbano di nuova espansione e destinate all'insediamento di attività commerciali al dettaglio e terziarie in genere ( direzionali e servizi ) .

• **Parametri d'intervento :**

U M I	= mq.	8000	
I t	= mc./mq.	*****	
I f	= mc./mq.	*****	
L m	= mq.	1000	
R c	= mq./mq.	0,50	
H	= ml.	10,00	
N p	= n°	3	
D c	= ml.	H/2 (minimo ml.5,00)	
D f	= ml.	H (minimo ml.10,00)	

**Destinazioni d'uso :**

Sono consentite esclusivamente le attività' produttive commerciali al dettaglio e terziarie in genere ,( direzionali e servizi ) , come definite dall'art.2 della L.R. 26/75 .

Per ogni azienda installata è consentita la realizzazione , anche in fabbricati autonomi ma comunque entro il limite di un quinto del volume complessivo, di spazi destinati a servizi, uffici amministrativi e commerciali ; è consentita, inoltre, la realizzazione di un alloggio di custodia o di servizio , con volume non superiore a 400 mc.

• **Attrezzature pubbliche :**

Nel rispetto del Titolo II-punto 1.6 della L.R. 14/82 e del punto 2) dell'art. 5 del D.M. 1444 il Piano attuativo dovrà prevedere, oltre alle sedi viarie, 80 mq di spazio per ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento degli edifici previsti , di cui almeno la metà destinata a parcheggi .

• **Modalità' d'attuazione:**

Piano P.I.P, di iniziativa comunale o privata, esteso a tutta l'area secondo la delimitazione riportata nella Tav. 11 del NUOVO PRG.

• **Prescrizioni attuative:**

Previa autorizzazione della Amministrazione Comunale è consentito l'accorpamento di più lotti contigui nell'ambito dello stesso Piano attuativo.

Oltre agli spazi per attrezzature pubbliche, nell'ambito di ogni lotto, dovranno essere previsti spazi per parcheggio interno nella misura di almeno 1 mq. per ogni 10 mc. di costruzione (art. 18 L. 765/67); inoltre lungo i confini di norma dovranno essere previste fasce attrezzate a verde con piantumazione di essenze arboree ad alto fusto.

Nelle more del rilascio delle concessioni edilizie, in attuazione dei P.I.P., è consentito l'uso del suolo ai soli fini agricoli.

**ART. 29 - ZONA "D 4"**  
**(Insediamenti Produttivi di tipo Turistico-Alberghiero)**

Comprende un area localizzata in prossimità dello svincolo dell'Asse di Supporto destinata a strutture ricettive e per il tempo libero in relazione allo sviluppo produttivo e turistico della zona.

• **Parametri d'intervento :**

U M I	= mq.	*****
I t	= mc./mq.	*****
I f	= mc./mq.	*****
L m	= mq.	*****
R c	= mq./mq.	0,20
H	= ml.	18,50
N p	= n°	6
D c	= ml.	H/2 (minimo ml.5,00)
D f	= ml.	H (minimo ml.10,00)

• **Destinazioni d'uso :**

Sono consentite esclusivamente le attività turistico ricettive e per il tempo libero come definite dall'art.2 punto f) della L.R. 26/75 .

Per ogni azienda installata è consentita la realizzazione , anche in fabbricati autonomi ma comunque entro il limite di un quinto del volume complessivo, di spazi destinati a servizi, uffici amministrativi e commerciali ; è consentita, inoltre, la realizzazione di un alloggio di custodia o di servizio , con volume non superiore a 400 mc.

• **Attrezzature pubbliche :**

Nel rispetto del Titolo II-punto 1.6 della L.R. 14/82 e del punto 2) dell'art. 5 del D.M. 1444 il Piano attuativo dovrà prevedere, oltre alle sedi viarie, 80 mq di spazio per ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento degli edifici previsti , di cui almeno la metà destinata a parcheggi ; inoltre, ai sensi del punto 1.9 del Titolo II della L.R. 14/82, almeno il 70% delle superfici scoperte deve essere sistemata a verde e ad ogni posto letto devono corrispondere n. 8 mq di parcheggio.

• **Modalità d'attuazione:**

Piano P.I.P. di iniziativa comunale o privata, esteso a tutta l'area secondo la delimitazione riportata nella Tav. 11 , ovvero Concessione Edilizia diretta nel caso di intervento unitario e nel rispetto delle condizioni di cui al 5° c. dell'art. 31 della L. 1150/42 e successive integrazioni e modificazioni.

• **Prescrizioni attuative:**

Previa autorizzazione della Amministrazione Comunale è consentito l'accorpamento di più lotti contigui nell'ambito dello stesso Piano attuativo.

Oltre agli spazi per attrezzature pubbliche, nell'ambito di ogni lotto, dovranno essere previsti spazi per parcheggio interno nella misura di almeno 1 mq. per ogni 10 mc. di costruzione (art. 18 L. 765/67); inoltre lungo i confini di norma dovranno essere previste fasce attrezzate a verde con piantumazione di essenze arboree ad alto fusto.

Nelle more del rilascio delle concessioni edilizie, in attuazione dei P.I.P., è consentito l'uso del suolo ai soli fini agricoli.

**Art. 30****Zona “D2 – insediamenti produttivi di tipo commerciale – direzionale - turistico”**

1. Comprende una pluralità di aree poste sia ai due lati dello svincolo della S.S. 7 Bis Dir. Nola -Villa Literno “Asse di Supporto”, sia di connettivo tra altre **ZTO**. Il riferimento con la precedente zonizzazione del **PRG** nel caso di specie non è in genere rilevante, se non nella considerazione che essa ricomprende molte delle antiche aree “D5 - *Insedimenti Produttivi di tipo Misto: Artigianale – Commerciale – Direzionale - Turistico ricettivo - Servizi per il Tempo Libero*” già edificate o in corso di edificazione.

Tale **ZTO “D2”** è attualmente già occupata per quasi il 51% da lotti edificati, mai fatti oggetto di pianificazione attuativa.

2. La **ZTO** è destinata ad ospitare edifici ed attrezzature per attività commerciali, direzionali e turistiche, razionalizzando e completando il tessuto urbanistico esistente e di progetto.

Le destinazioni d’uso consentite sono quelle del precedente articolo 7, punto A) escluso il num.1, punto B) escluso il num.27, punto D) per attività private; è consentita altresì la realizzazione di uffici annessi alle attività insediate e ad insediarsi, magazzini, depositi anche di grandi dimensioni, centri logistici, sale giochi / bingo e centri scommesse, attrezzature sociali al servizio degli addetti e connesse all’attività produttiva, nonché l’edificazione di case di guardianaggio, con il limite di un alloggio per ciascun lotto ed una cubatura residenziale massima di 400 mc. v.p.p.

In tale **ZTO** sono vietati gli insediamenti per attività nocive di qualsiasi genere e natura e non sono consentiti scarichi fognanti senza preventiva depurazione, secondo le disposizioni che saranno impartite di volta in volta dall’ASL competente per territorio, in relazione alla natura delle acque stesse, tenuto conto della legislazione vigente e dei regolamenti igienico - sanitari.

3. Fermo restando l’applicazione delle sanzioni obbligate dalla legge primaria, nonché le attività di controllo obbligatorie per legge di repressione dell’abusivismo edilizio ex art. 27 e segg. **TU Edilizia**, sul patrimonio edilizio esistente, già completo ed utilizzabile, o già utilizzato, è prevista una preventiva “Verifica di legittimità”, da eseguirsi da parte del concessionario prima di effettuare qualsiasi intervento di cui ai punti a), b), c), g), h), del precedente articolo 5, affinché il concessionario stesso (oltre ai rimedi giurisdizionali) possa tentare di risolvere la propria posizione chiedendo l’applicazione dell’art.38 del **TU Edilizia**, che sarà valutato dal Settore competente.

Gli indici urbanistici, rispetto ai quali occorre verificare ogni edificio esistente, sono quelli riportati nelle Norme di Attuazione del **PRG** (allegate alla presente in Appendice 2) della relativa **ZTO** in cui l’edificazione è stata eseguita.

4. Nella **ZTO** in argomento, il **PUC** si attua mediante intervento urbanistico preventivo, **PUA**, con valore di Piano di Insediamenti Produttivi ai sensi della legge 865/71 ovvero di Piano Particolareggiato Esecutivo, di cui al precedente articolo 8, lettera **b**), oppure mediante **PRIA** di cui al precedente articolo 8, lettera **g**), il quale dovrà obbedire ai seguenti parametri:

Superficie minima di intervento = Superficie territoriale (il minore dei due valori)	Sm = ST	= intero comparto = 15.000 mq
Superficie da conferire ad utilizzazioni collettive e di servizio (Le aree da destinare a standard urbanistici dovranno comunque rispettare le previsioni del precedente articolo 4, punto 34.2)	Sp	= 0,15ST
Superficie da conferire al sistema della mobilità:	Sv	= definito dal <b>PUA</b>
Rapporto di copertura nei lotti a destinazione commerciale e direzionale	RC	= 0,50 mq/mq

Rapporto di copertura nei lotti a destinazione turistica	RC	= 0,25 mq/mq
Lotto minimo	Lm	= definito dal <b>PUA</b>
Altezza max degli edifici a destinazione commerciale e direzionale	H <sub>max</sub>	= 15,00 m
Altezza max degli edifici a destinazione turistica	H <sub>max</sub>	= 18,50 m
Distanza minima tra gli edifici	De	= H, con un minimo di 10 mt.
Distanza dai confini	Dc	= H/2, con un minimo di 5 mt.
Volume v.p.p. per casa di guardianaggio nei lotti a destinazione commerciale e direzionale	V	= 400 mc / lotto
Volume v.p.p. per casa di guardianaggio nei lotti a destinazione turistica	V	Non consentito
Numero dei piani	NP	= 6 (compreso P.T)
Indice di piantumazione	IP	= 50 /Ha

Sono consentiti gli edifici a destinazione mista: in tal caso si fa riferimento alla destinazione d'uso maggioritaria per volume.

Le superfici per parcheggio, per le varie destinazioni d'uso devono soddisfare i minimi di cui alla successiva Tabella A.

Maggiori dettagli per i lotti a destinazione turistica sono riportati nell'apposito successivo articolo 32.

5. Nelle more dell'attuazione della trasformazione urbana, è consentito l'uso del suolo ai soli fini agricoli.

### Art.31

#### Zona "D3 - insediamenti produttivi con probabile rischio rilevante"

1. Comprende un'area ben lontana dal centro abitato e da altri tipi di infrastrutture (sia esistenti che di progetto) con presenza e permanenza anche limitata nel tempo di popolazione. E' posizionata al di là della fascia di rispetto del nuovo cimitero in costruzione, e separata dalla zona del depuratore dei regi Lagni da una barriera di Verde Privato di Rispetto.

Al momento è del tutto in edificata, tranne un impianto di betonaggio esistente.

2. La **ZTO** è destinata ad ospitare edifici ed attrezzature per attività produttive in genere, nocive di qualsiasi genere e natura (per trattamento di materiali potenzialmente pericolosi ai sensi della "Direttiva Seveso III", per emissioni di inquinanti, di fumi, per attività particolarmente rumorose, ecc.); non sono consentiti scarichi fognanti senza preventiva depurazione, secondo le disposizioni che saranno impartite di volta in volta dall'ASL competente per territorio, in relazione alla natura delle acque stesse, tenuto conto della legislazione vigente e dei regolamenti igienico - sanitari.

Le destinazioni d'uso consentite sono quelle del precedente articolo 7, punto B); è consentita altresì la realizzazione di uffici annessi alle attività, laboratori, magazzini, depositi anche di grandi dimensioni, cinema-teatro all'aperto (drive-inn), attrezzature sociali al servizio degli addetti e connesse all'attività produttiva, di ristorazione e somministrazione, nonché l'edificazione di una casa di guardianaggio, con il limite di un alloggio per ciascun lotto ed una cubatura residenziale massima di 400 mc. v.p.p.

3. Nella **ZTO** in argomento, il **PUC** si attua mediante intervento urbanistico preventivo, **PUA**, con valore di Piano di Insediamenti Produttivi ai sensi della legge 865/71, il quale dovrà obbedire ai seguenti parametri:

**Art. 74 - Zto G2 aree agricole urbane di preminente valore ecosistemico**

1. Tale Zto è destinata alla conservazione e al potenziamento del patrimonio naturale ed ecologico esistente all'interno del tessuto urbano ed alla utilizzazione sociale di tale patrimonio.
2. Concerne parti del territorio connotate, nell'insieme, dall'utilizzazione prevalente a scopi culturali.
3. Le trasformazioni fisiche consentite sono esclusivamente finalizzate al conseguimento della fruizione pubblica quali:
  - a) aree di sosta per il ristoro, dotate di arredi mobili;
  - d) aree per esposizioni temporanee e manifestazioni connesse alla promozione agricola, eventualmente attrezzate con sistemi mobili.Tali trasformazioni dovranno avvenire nel rispetto di  $R_p = 0,9$ .
4. È consentita la realizzazione di sentieri, guadi e attraversamenti esistenti atti a consentire l'accesso e la visita alla zona.
5. Sono consentite inoltre: la sistemazione e l'attrezzaggio delle superfici, la realizzazione di elementi di arredo quali staccionate, panchine, tavoli per pic-nic sempre che realizzati in legno.
6. Sono, altresì, consentiti gli interventi che promuovano il recupero dei corsi d'acqua, dei canali e delle cenosi ripariali e acquatiche, attraverso anche l'aumento della fascia di vegetazione lungo il corso d'acqua, con la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone per una profondità di almeno 10 metri.
7. Nelle Zto G2 non è consentita la costruzione di serre intese quali strutture idonee a determinare condizioni agronomiche ottimali per la messa a dimora, sviluppo e produzione delle colture protette, di cui alla Lr 8/1995 e smi.
8. Nelle aree appartenenti a tali Zto, che siano limitrofe ad aree per l'istruzione di base e dell'obbligo esistenti, laddove espressamente prevista la realizzazione di attrezzature per l'istruzione di base e dell'obbligo di progetto, come riportato con apposita simbologia nell'elaborato grafico "E02 Piano operativo (ambiti urbani)" si applica quanto disposto al comma 8 dell'Art. 75 delle presenti Nta.
9. Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano esclusivamente per motivate esigenze degli istituti scolastici presenti nelle aree limitrofe, in quanto non realizzabili nelle

aree per l'istruzione di base e dell'obbligo già esistenti, diversamente vale quanto precisato nei restanti commi del presente articolo.

10. In tali Zto, la trasformazione urbanistico-edilizia si attua mediante led o, qualora ne ricorra l'esigenza, formalmente condivisa dall'Utc, mediante PdiCc, così come definiti agli Artt. 108 e 199 del Ruc.

#### **Art. 75- Dotazioni territoriali**

1. Le dotazioni territoriali rappresentano la dotazione minima inderogabile di standard urbanistici, ovvero gli spazi e le attrezzature di uso pubblico necessari per le diverse Zto, secondo quanto previsto dal Puc e in osservanza della normativa nazionale e regionale vigente.
2. Il Puc individua gli standard urbanistici e li classifica secondo la loro specifica destinazione, come stabilito dal Dim 1444/1968 e dalla Lr 9/1990.
3. Gli standard urbanistici, esistenti e di progetto, all'interno del Puc sono relativi a:
  - a) attrezzature per l'istruzione di base e dell'obbligo (Dim 1444/1968);
  - b) verde attrezzato per il gioco e lo sport (Dim 1444/1968);
  - c) parcheggi (Dim 1444/1968);
  - d) attrezzature di interesse comune (Dim 1444/1968);
  - e) attrezzature religiose (Lr 9/1990).
4. Gli standard urbanistici residenziali sono previsti nella misura complessiva di 18 mq/abitante (considerando, tra le attrezzature di interesse comune, anche le attrezzature religiose), ripartiti in maniera tale che siano assicurate le quantità minime di seguito riportate:
  - a) attrezzature per l'istruzione di base e dell'obbligo: 4,5 mq/abitante;
  - b) verde attrezzato per il gioco e lo sport: 9 mq/abitante;
  - c) parcheggi: 2,5 mq/abitante;
  - d) attrezzature di interesse comune: 2 mq/abitante;
  - e) attrezzature religiose: 1 mq/abitante.
5. Le attrezzature per l'istruzione di base e dell'obbligo esistenti (sigle in minuscolo) e di progetto (sigle in maiuscolo), si articolano in:
  - n-esima area per istruzione esistente (s);



**errata corrige della pec precedentemente inviata protocollata con il n. 1263 del 18/1/2022**

---

**Da** rainonefrancesco <rainonefrancesco@arubapec.it>

**A** protocollo.ortadiatella <protocollo.ortadiatella@asmepec.it>

**Data** martedì 18 gennaio 2022 - 17:25

---

Salve, lo scrivente chiede di annullare la PEC precedente protocollata con il n. 1263 del 18/1/2022 per ERRATA CORRIGE non avendo allegato alle osservazioni gli allegati che verrà trasmesso integralmente dal mio tecnico incaricato.

Francesco Rainone

**errata corrige della pec precedentemente inviata protocollata con il n. 1263 del 18/1/2022**

---

**Da** [posta-certificata@pec.aruba.it](mailto:posta-certificata@pec.aruba.it) <posta-certificata@pec.aruba.it>

**A** [rainonefrancesco@arubapec.it](mailto:rainonefrancesco@arubapec.it) <rainonefrancesco@arubapec.it>

**Data** martedì 18 gennaio 2022 - 17:25

---

### **Ricevuta di accettazione**

---

Il giorno 18/01/2022 alle ore 17:25:30 (+0100) il messaggio "errata corrige della pec precedentemente inviata protocollata con il n. 1263 del 18/1/2022" proveniente da "rainonefrancesco@arubapec.it" ed indirizzato a: protocollo.ortadiatella@asmepec.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.  
Identificativo messaggio: opec296.20220118172530.24009.93.2.66@pec.aruba.it

---

dati-cert.xml  
smime.p7s

**errata corrige della pec precedentemente inviata protocollata con il n. 1263 del 18/1/2022**

---

**Da** [posta-certificata@pec.actalis.it](mailto:posta-certificata@pec.actalis.it) <posta-certificata@pec.actalis.it>

**A** [rainonefrancesco@arubapec.it](mailto:rainonefrancesco@arubapec.it) <rainonefrancesco@arubapec.it>

**Data** martedì 18 gennaio 2022 - 17:25

---

**Ricevuta di avvenuta consegna**

---

Il giorno 18/01/2022 alle ore 17:25:30 (+0100) il messaggio "errata corrige della pec precedentemente inviata protocollata con il n. 1263 del 18/1/2022" proveniente da "[rainonefrancesco@arubapec.it](mailto:rainonefrancesco@arubapec.it)" ed indirizzato a "[protocollo.ortadiatella@asmepec.it](mailto:protocollo.ortadiatella@asmepec.it)" è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: opec296.20220118172530.24009.93.2.66@pec.aruba.it

---

---

dati-cert.xml  
post-cert.eml  
smime.p7s